

Stasera s'inaugura l'installazione

# Soverato si concede una "Boccata d'arte"

L'iniziativa si svolgerà in contemporanea in 20 borghi d'Italia

**Maria Anita Chiefari**

**SOVERATO**

"Una Boccata d'Arte" con l'artista Matteo Nasini nello scenario del sito archeologico di Soverato Vecchia. Questa sera alle 19 verrà inaugurata l'installazione di arte contemporanea, che sarà visitabile sino all'11 ottobre. Tanta curiosità e tanta attesa per questo evento inedito. Soverato rappresenterà la Calabria in un progetto culturale di portata nazionale e di turismo di prossimità, realizzato dalla Fondazione Elpis in collaborazione con la Galleria Continua, che coinvolge in contemporanea tutti i 20 borghi, di altrettante regioni. "Una boccata d'arte" vuole dare un significativo contributo di incoraggiamento e di sostegno sia all'arte contemporanea, sia alla valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico italiano creando una forte occasione di visibilità attraverso una campagna pubblicitaria importante e l'animazione di tanti bellissimi borghi italiani, che ne potenziano la capacità di attrazione, creando occasioni di incontro tra persone che amano l'arte e che desiderano ricominciare a vivere il territorio. L'artista -emergente ed affermato-individuato per Soverato è Matteo Nasini (Roma, 1976), violoncellista con una formazione musicale classica, che ha iniziato a lavorare come artista partendo proprio dal rapporto tra immagini e note. Nasini è arrivato a Soverato il 3 set-

tembre e si è messo subito all'opera, mentre il sito di Soverato Vecchia è stato tirato a lucido per l'occasione. La ricerca artistica di Matteo Nasini parte dallo studio del suono, per concretizzarsi in forme fisiche che analizzano in profondità e osservano la superficie della materia sonora e di quella plastica. Da questo ne deriva una pratica che si manifesta metodologicamente nelle installazioni sonore, nelle performance e nelle opere scultoree. Le sue sculture e le installazioni, concepite come segni plastico-cromatici, reinventano lo spazio nel segno dell'essenzialità, ma anche di una certa energia onirica, poetica, visionaria. Un surrealismo scandito da scritture geometriche, tensioni, evocazioni di paesaggi, le cui radici affondano nell'inconscio, nelle attività percettive diurne o notturne, nella memoria e nell'esercizio della visione.

RIPRODUZIONE RISERVATA



**Matteo Nasini** Stasera sarà presentata la sua opera

